

IBTTA Summit on All Electronic Tolling AET, Managed Lanes & Interoperability

AVRÀ LUOGO A BOSTON NELLO STATO DEL MASSACHUSETTS, DAL 24 AL 26 LUGLIO P.V., LA DECIMA EDIZIONE DEL SUMMIT ANNUALE DELL'IBTTA DENOMINATO "SUMMIT ON ALL ELECTRONIC TOLLING AET, MANAGED LANES & INTEROPERABILITY", EVENTO TRADIZIONALMENTE DEDICATO ALL'ANALISI DI TUTTE LE TEMATICHE CHE AFFERISCONO ALLA TECNOLOGIA APPLICATA ALL'ESAZIONE ELETTRONICA DEL PEDAGGIO, NONCHÉ ALLA GESTIONE DELLE COSIDETTE "MANAGED LANES", LE CORSIE AUTOSTRADALI SPECIFICAMENTE ADIBITE ALLA CIRCOLAZIONE DI DETERMINATI VEICOLI. NEL NORD AMERICA LE "MANAGED LANES" SONO MOLTO DIFFUSE E RISPONDONO AD ESIGENZE LOCALI DI GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ SU DETERMINATE ARTERIE STRADALI. IL TRADIZIONALE SUMMIT IBTTA ESTIVO HA SEMPRE AVUTO IN PASSATO

DELLE SESSIONI FOCALIZZATE SU ASPETTI PRETTAMENTE TECNOLOGICI, MENTRE LE PIÙ RECENTI EDIZIONI HANNO AMPLIATO LA TRATTAZIONE DELLA MATERIA, PER GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ANCHE DI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI, QUALI AD ESEMPIO I SERVICE PROVIDERS. L'INSORGERE POI DELLA QUESTIONE SULL'INTEROPERABILITÀ DEL TELEPEDAGGIO NEL NORD AMERICA HA SVILUPPATO, NELL'AMBITO DEL SUMMIT, UN FILONE LEGATO ALL'ANALISI COMPARATIVA DEL TEMA INTEROPERABILITÀ, METTENDO SOPRATTUTTO A CONFRONTO LA SITUAZIONE NEGLI STATI UNITI E IN EUROPA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SUMMIT DI BOSTON E SULLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE, VISITARE IL SITO DELL'IBTTA

FONTE: SITO IBTTA www.ibtta.org



PARLAMENTO EUROPEO

▶ nelle sessioni di maggio e giugno della commissione TRAN (Trasporti e Turismo) del Parlamento europeo, gli eurodeputati hanno fra gli altri temi discusso la Relazione d'iniziativa del collega polacco del gruppo politico ECR (*European Conservatives and Reformists* - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei) Piotr Poreba "Migliorare la connessione e l'accessibilità dell'infrastruttura di trasporto nell'Europa centrale e orientale". La commissione TRAN ha avuto inoltre l'opportunità di incontrare la Commissaria ai Trasporti Violeta Bulc per uno scambio di vedute sul Programma di lavoro della Commissione europea e sui progetti di trasporto previsti nell'ambito della programmazione EFSI e CEF (*Connecting Europe Facility*) TEN-T.

COMMISSIONE EUROPEA

▶ durante il mese di giugno il focus della Commissione europea e in generale delle Istituzioni comunitarie per quel che concerne il settore dei trasporti è stato il CEF, il meccanismo di collegamento dell'Europa nel quadro delle TEN-T, sempre più abbinato, per quel che concerne la sua applicazione e i suoi effetti, al Piano di Investimenti per l'Europa. Unitamente e di concerto con il Piano di investimenti per l'Europa infatti, il CEF svolge per l'Unione europea un ruolo importante per colmare la carenza di investimenti nella UE e in tale prospettiva contribuisce alla realizzazione di una delle principali priorità della Commissione e del suo Presidente Jean Claude Juncker: creare nuovi posti di lavoro e stimolare la crescita e la competitività dell'Unione.

CONSIGLIO

▶ il 20 e 21 giugno scorsi si sono svolte a Rotterdam, nei Paesi Bassi, le tradizionali Giornate dedicate al tema delle TEN-T, le Reti Transeuropee di Trasporto, co-organizzate dalla Commissione europea e dalla Presidenza di turno dell'Unione europea, l'Olanda. Quest'anno si è parlato anche dello sviluppo e del finanziamento delle TEN-T con riferimento al Piano di Investimenti per l'Europa che riguarda in gran parte il settore dei trasporti. Alle Giornate TEN-T hanno preso parte anche i Ministri UE dei Trasporti che hanno adottato a Rotterdam, nella giornata del 20 giugno, una Dichiarazione sull'attuazione delle TEN-T. I Ministri hanno sostanzialmente ribadito l'importanza di continuare a costruire e a consolidare una Rete efficiente dei Trasporti per tutta l'Unione europea, che funga da motore per la crescita sostenibile, per la creazione di occupazione, per la competitività e la coesione territoriale della UE, soprattutto per quel che riguarda lo sviluppo di progetti transfrontalieri.

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

▶ l'Associazione europea delle concessionarie autostradali a pedaggio è stata molto attiva nei mesi di maggio e giugno, anzitutto con l'organizzazione del suo Congresso annuale, le Giornate di Studio e di Informazione dell'ASECAP, svoltesi a Madrid dal 23 al 25 maggio 2016 e, successivamente, con la partecipazione ad una sessione speciale dell'*International Symposium on Enhancing Highway Performance* (ISEHP), organizzato da TRB (*Transportation Research Laboratory*) e dal Ministero tedesco dei trasporti a Berlino dal 14 al 17 giugno scorsi. L'ASECAP ha illustrato ai colleghi del TRB i principali punti discussi e analizzati nel corso delle Giornate di Studio e Informazione di Madrid, dedicate al tema "The path towards an integrated & sustainable mobility in Europe" - "Il percorso verso una mobilità integrata e sostenibile in Europa".

INDICE

PARLAMENTO EUROPEO

2

- commissione TRAN - Bruxelles, maggio-giugno 2016

COMMISSIONE EUROPEA

4

- CEF (*Connecting Europe Facility*): nuovo cofinanziamento al settore dei trasporti

CONSIGLIO UE

5

- Dichiarazione di Rotterdam sull'attuazione delle Reti Transeuropee di Trasporto TEN-T

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

6

- L'ASECAP a Madrid e a Berlino

LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONI

11

CALENDARIO EVENTI

12

GLOSSARIO

13

► commissione TRAN – Bruxelles, maggio-giugno 2016

Nelle sessioni di maggio e giugno della commissione TRAN (Trasporti e Turismo) del Parlamento europeo, gli eurodeputati hanno fra gli altri temi discusso la **Relazione d’iniziativa** del collega polacco del gruppo politico ECR (*European Conservatives and Reformists* - Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei) **Piotr Poreba** “**Migliorare la connessione e l’accessibilità dell’infrastruttura di trasporto nell’Europa centrale e orientale**”, Relazione per la quale la commissione TRAN è competente nel merito, mentre la commissione parlamentare REGI (politica regionale) lo è per parere. Il Relatore ha sottolineato, durante il dibattito in aula, l’importanza di migliorare le infrastrutture di trasporto negli Stati membri della UE situati nelle regioni centrali e orientali dell’Europa, al fine di contribuire al loro sviluppo socio-economico, alla coesione territoriale della UE e, non ultimo, a rafforzare la stabilità e la sicurezza lungo le frontiere orientali dell’Unione europea. L’eurodeputato Poreba ha incoraggiato gli Stati membri a le Istituzioni della UE a promuovere ulteriormente lo sviluppo di collegamenti Nord-Sud nell’ambito delle Reti TEN-T, di collegamenti transfrontalieri e di *hubs* multi-modalità. Il Relatore ha altresì posto l’accento sulle potenzialità offerte dalle vie di navigazione interna, quali il Danubio per l’area geografica interessata dalla Relazione d’iniziativa, nonché ha evidenziato la necessità di rafforzare ulteriormente lo sviluppo

dei porti del Baltico, dell’Adriatico e del Mar Nero. Nel corso del dibattito successivo alla presentazione dell’eurodeputato Poreba, i membri della commissione TRAN hanno sottolineato l’importanza di promuovere un approccio strategico, coerente con i principi e con la struttura dell’esistente Rete TEN-T, che sia in grado di assicurare efficaci collegamenti con i paesi vicini della UE, confinanti con le frontiere orientali dell’Unione. Gli eurodeputati hanno inoltre chiesto che vi sia un maggiore coordinamento tra i fondi comunitari esistenti e che sia assicurata una più efficace sinergia tra gli attori comunitari e nazionali chiamati a sviluppare e attuare i relativi progetti di trasporto in queste regioni. La Relazione Poreba sarà votata in commissione TRAN probabilmente nella sessione di luglio, ultima prima della pausa estiva, per poi passare all’esame della plenaria di Strasburgo presumibilmente a settembre prossimo.

La commissione TRAN ha avuto inoltre l’opportunità di incontrare la **Commissaria ai Trasporti Violeta Bulc** per uno scambio di vedute sul **Programma di lavoro della Commissione europea** e sui progetti di trasporto previsti nell’ambito della **programmazione EFSI e CEF TEN-T**. La Commissaria ha illustrato agli eurodeputati alcune cifre relative all’attuazione dei programmi EFSI e CEF (*Connecting Europe Facility*) TEN-T, corredandole con alcune previsioni per i mesi successivi. La Bulc ha

anzitutto illustrato una panoramica delle manifestazioni di interesse (*calls*) pubblicate e da pubblicare a titolo del CEF ; la Commissaria ha detto che in ambito CEF la prima richiesta di manifestazione di interesse con un ammontare di 12,77 miliardi di Euro e pubblicata nel 2014 all’avvio del programma CEF stesso, si è conclusa nel 2015 con il co-finanziamento di 263 progetti e una mobilitazione di investimenti pari a 28,3 miliardi di Euro. Quanto alla *call* attualmente in corso, il cui bilancio stanziato è pari a 7,6 miliardi di Euro, sono state presentate alla Commissione e all’Agenzia per le TEN-T INEA 427 proposte progettuali (di cui 406 ammissibili e 195 co-finanziate con Decisione dello scorso 17 giugno) ; la terza *call* sarà invece pubblicata probabilmente entro la fine del corrente anno, mentre nel 2018 sarà lanciata una *call* per utilizzare i fondi rimanenti a titolo del CEF. Per quel che riguarda invece il Fondo EFSI (*European Fund for Strategic Investments*), anche noto come Piano Juncker, nel suo ambito sono stati approvati 23 progetti di trasporto, e due sono in corso di approvazione, da parte del Consiglio Direttivo della BEI (Banca europea per gli investimenti) che gestisce il programma stesso di concerto con la Commissione europea. A tal riguardo la Commissaria Bulc ha anche voluto fornire l’ammontare di finanziamento erogato dalla BEI al settore dei trasporti al di fuori del programma EFSI : detto finanziamento è stato di 12,5

miliardi di Euro nel corso del 2015. La Commissaria ha inoltre ricordato come gli investimenti nel settore dei trasporti siano importanti per la crescita dell'economia europea e per l'occupazione: secondo le stime dei suoi servizi, grazie all'apporto e al

siano basati sulla promozione della de-carbonizzazione del trasporto. Infine, alcuni eurodeputati hanno deplorato la mancanza di un numero sufficiente di progetti co-finanziati dal Programma EFSI nell'ambito dei Paesi appartenenti al Fondo di

ha detto che le Iniziative Stradali sono tuttora in corso di definizione e che probabilmente vi sarà una prima iniziativa o Comunicazione sulla de-carbonizzazione dei Trasporti prima della pausa estiva, intorno alla metà di luglio; nel 2017 invece il Programma di lavoro dell'Esecutivo comunitario darà prevalentemente orientato sul trasporto marittimo, mentre i Programmi del 2018 e del 2019 saranno focalizzati sulla presentazione di iniziative per promuovere l'intermodalità nel settore dei trasporti.



FONTE: SITO COMMISSIONE TRAN, PARLAMENTO EUROPEO [HTTP://WWW.EUROPARL.EUROPA.EU/COMMITTEES/IT/TRAN/HOME.HTML](http://www.europarl.europa.eu/committees/it/TRAN/home.html)

funzionamento dei citati programmi comunitari, e dei relativi investimenti che necessariamente corredano le procedure di co-finanziamento a titolo CEF e EFSI, sarà possibile generare circa 60.000 posti di lavoro in ambito UE. Gli eurodeputati hanno successivamente espresso dei commenti alla presentazione della Commissaria, sottolineando l'importanza di dare la priorità, nella programmazione CEF ed EFSI, ai modi di trasporto sostenibili, alla ferrovia, alle vie di navigazione interna, al completamento dei collegamenti mancanti nella Rete TEN-T, allo sviluppo di progetti che

coesione¹.

La Commissaria Bulc ha concluso la sua illustrazione parlando dell'attuazione del **Programma di lavoro della Commissione europea per il 2016** e delle **priorità del Programma di lavoro per l'anno 2017**: a tal riguardo alcuni eurodeputati hanno chiesto delucidazioni circa la presentazione dell'atteso *Road Package* o delle *Road Initiatives* come successivamente sono state denominate le nuove iniziative che la Commissione europea dovrebbe presentare con riferimento al trasporto stradale. La Commissaria

¹ Ricordiamo che, per quanto riguarda il periodo di programmazione attualmente in corso, ossia 2014-2020 il sostegno del Fondo di coesione riguarda i seguenti Stati membri: Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia.

► CEF (*Connecting Europe Facility*): nuovo co-finanziamento al settore dei trasporti

Durante il mese di giugno il *focus* della Commissione europea e in generale delle Istituzioni comunitarie per quel che concerne il settore dei trasporti è stato il CEF, il meccanismo di collegamento dell'Europa nel quadro delle TEN-T, sempre più abbinato, per quel che concerne la sua applicazione e i suoi effetti, al Piano di Investimenti per l'Europa, come si è avuto modo di sottolineare più volte nella presente edizione del nostro Bollettino, tanto nella rubrica relativa al Parlamento europeo quanto in quella inerente il Consiglio UE. Unitamente e di concerto con il Piano di investimenti per l'Europa infatti, il CEF svolge per l'Unione europea un ruolo importante per colmare la carenza di investimenti nella UE e in tale prospettiva contribuisce alla realizzazione di una delle principali priorità della Commissione e del suo Presidente Jean Claude Juncker: creare nuovi posti di lavoro e stimolare la crescita e la competitività dell'Unione.

Sulla base di tali premesse, lo scorso 17 giugno la Commissione europea ha presentato un elenco di 195 progetti nel settore dei trasporti che riceveranno un co-finanziamento pari a 6,7 miliardi di Euro a titolo del CEF. In base alle previsioni dell'Esecutivo comunitario, questo investimento permetterà di sbloccare ulteriori co-finanziamenti pubblici e privati per un importo complessivo di 9,6 miliardi di Euro. I progetti selezionati sono prettamente focalizzati sugli obiettivi della digitalizzazione e della

decarbonizzazione dei trasporti, nell'ambito del più ampio programma politico della Commissione per quel che concerne il settore dei trasporti. Hanno ricevuto una particolare attenzione, anche questa volta, i Paesi che già beneficiano del Fondo di coesione comunitario e che ricordiamo essere, nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020, i seguenti: Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia; questi Stati membri riceveranno l'85% del totale di finanziamenti stanziati, in modo che possano tentare di colmare il loro divario infrastrutturale con il resto dell'Unione europea.

I 195 progetti selezionati sono prevalentemente collocati lungo le Reti TEN-T e fra di essi vi sono i seguenti, soprattutto nell'ambito ferroviario: il ripristino della tratta ferroviaria Brasov-Sighisoara in Romania, il collegamento ferroviario Aveiro-Vilar Formoso in Portogallo, lo sviluppo della linea ferroviaria lungo il corridoio Baltico, l'attuazione del programma di realizzazione SESAR (relativo alla realizzazione di un sistema comunitario di gestione del traffico aereo), l'ammodernamento della linea ferroviaria E30 (sezione Zabrze - Katowice - Cracovia) in Polonia, la progettazione di un collegamento ferroviario con l'aeroporto di Venezia, lo sviluppo di un sistema di autostrade del mare sul corridoio adriatico-ionico che possa collegare più efficacemente i porti

di Trieste, Ancona e Igoumenitsa. Fra i progetti co-finanziati a titolo del CEF figura anche la realizzazione di una rete di stazioni di rifornimento per i veicoli elettrici sui corridoi TEN-T che attraversano l'Austria e l'Italia. La proposta di Decisione di co-finanziamento, come da procedura CEF e TEN-T, deve essere ora sottoposta all'analisi e all'approvazione del Comitato finanziario TEN-T, che si riunirà il prossimo 8 luglio, affinché la Commissione europea possa procedere all'adozione definitiva della Decisione entro la fine di luglio e l'INEA, Agenzia esecutiva per l'innovazione e le Reti, possa elaborare i singoli accordi progettuali con i promotori selezionati nella seconda metà del corrente anno.



FONTE: SITO INTERNET DELLA INEA: <https://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-transport>

► Dichiarazione di Rotterdam sull'attuazione delle Reti Transeuropee di Trasporto TEN-T

Il 20 e 21 giugno scorsi si sono svolte a Rotterdam, nei Paesi Bassi, le tradizionali Giornate dedicate al tema delle TEN-T, le Reti Transeuropee di Trasporto, co-organizzate dalla Commissione europea e dalla Presidenza di turno dell'Unione europea, l'Olanda. Quest'anno si è parlato anche dello sviluppo e del finanziamento delle TEN-T con riferimento al Piano di Investimenti per l'Europa che riguarda in gran parte il settore dei trasporti. La Commissione europea ha preso parte all'evento con il Vice Presidente dell'Esecutivo e Commissario per l'Energia, lo slovacco Maroš Šefčovič, con il Vice Presidente della Commissione responsabile per il lavoro, la crescita, gli investimenti e la competitività, il finlandese Jyrki Katainen, con il Commissario per la politica di vicinato e negoziati per l'allargamento l'austriaco Johannes Hahn, e con la Commissaria ai Trasporti, la slovena Violeta Bulc. La Commissaria, come già in occasione del suo intervento dinanzi al Parlamento europeo citato a pag. 2 del presente Bollettino, ha ricordato che da pochi giorni la Commissione europea ha stanziato 6,7 miliardi di Euro per co-finanziare progetti prioritari nel quadro del meccanismo di collegamento per l'Europa CEF e che le Giornate TEN-T offrono un'ulteriore opportunità per mobilitare i finanziamenti necessari a effettuare gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto. Attuare le TEN-T significa, secondo la Commissaria Bulc, non solo costruire nuove infrastrutture, ma anche contribuire a raggiungere gli obiettivi comunitari di più ampio

respiro, quali la decarbonizzazione e la digitalizzazione dei trasporti. Nel corso della Conferenza peraltro i Commissari Bulc e Hahn hanno avuto modo di incontrare rappresentanti della Turchia, dei paesi del Mediterraneo e dei Balcani occidentali per discutere la possibilità di portare avanti progetti comuni e collegamenti tra le infrastrutture di trasporto della UE e dei Paesi limitrofi.

Alle Giornate TEN-T hanno preso parte anche i Ministri UE dei Trasporti che hanno adottato a Rotterdam, nella giornata del



Fonte: sito della Presidenza olandese del Consiglio dell'Unione europea <http://www.eu2016.nl>

20 giugno, una Dichiarazione sull'attuazione delle TEN-T. I Ministri hanno sostanzialmente ribadito l'importanza di continuare a costruire e a consolidare una Rete efficiente dei Trasporti per tutta l'Unione europea, che funga da motore per la crescita sostenibile, per la creazione di occupazione,

per la competitività e la coesione territoriale della UE, soprattutto per quel che riguarda lo sviluppo di progetti transfrontalieri. Per far ciò è necessario reperire fondi aggiuntivi per gli investimenti nelle TEN-T, tanto dal settore pubblico quanto dal settore privato ed è per questo che le discussioni sulle TEN-T devono essere associate a quelle sul Fondo EFSI per il finanziamento delle infrastrutture strategiche, in modo che vi sia un'efficace sinergia tra i diversi programmi comunitari allorché intervengono su uno stesso settore, come è il caso per l'appunto delle infrastrutture di trasporto. I Ministri hanno inoltre sottolineato la necessità di assicurare l'interoperabilità nell'ambito di ciascun modo di trasporto, di perseguire e sviluppare la multimodalità, nonché un efficiente sistema di logistica per il trasporto merci, di sviluppare ulteriormente la diffusione e l'utilizzazione degli ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto), di tenere conto dell'importanza dei nodi urbani e dell'impiego e diffusione di veicoli a basso consumo di carburante, così da favorire la realizzazione dell'obiettivo comunitario della de-carbonizzazione del trasporto, ridurre l'impatto ambientale del sistema europeo di trasporti e favorire la competitività delle imprese dell'Unione. L'intero testo della Dichiarazione di Rotterdam può essere scaricato, unicamente in lingua inglese, francese e tedesca, collegandosi al sito della Presidenza olandese dell'Unione europea: <http://www.eu2016.nl>

► L'ASECAP a Madrid e a Berlino

L'Associazione europea delle concessionarie autostradali a pedaggio è stata molto attiva nei mesi di maggio e giugno, anzitutto con l'organizzazione del suo Congresso annuale, 44a edizione delle Giornate di Studio e di Informazione dell'ASECAP, svoltesi a Madrid dal 23 al 25 maggio 2016 e, successivamente, con la partecipazione ad una sessione speciale dell'*International Symposium on Enhancing Highway Performance (ISEHP)*, organizzato da *TRB (Transportation Research Laboratory)* e dal Ministero tedesco dei trasporti e delle infrastrutture digitali a Berlino dal 14 al 17 giugno scorsi.

Il titolo scelto per le **Giornate di Studio e Informazione di Madrid**, organizzate di concerto dall'ASECAP di Bruxelles e dalla spagnola SEOPAN, è stato *"The path towards an integrated & sustainable mobility in Europe"* – "Il percorso verso una mobilità integrata e sostenibile in Europa", a sottolineare il contributo delle autostrade a pedaggio europee, rappresentate in seno all'ASECAP, alla realizzazione di un sistema di trasporti integrato e sostenibile a beneficio degli utenti e dei cittadini europei. Le Giornate annuali dell'ASECAP sono state come sempre strutturate in sessioni di carattere politico-istituzionale e in sessioni tecniche. Le prime si sono sviluppate attorno alle principali priorità della politica europea dei trasporti, soprattutto alla luce delle imminenti iniziative della Commissione europea

denominate *Road Initiatives* (iniziative per il settore del trasporto stradale), che saranno prettamente orientate sugli aspetti ambientali del trasporto e saranno pertanto focalizzate sulla de-carbonizzazione (riduzione emissioni di CO₂, anche in ottemperanza agli impegni internazionali derivanti dall'accordo di Parigi COP 21 sul cambiamento climatico) nonché sui cosiddetti aspetti sociali del trasporto stradale. Quanto alle sessioni più tecniche delle Giornate di Madrid, gli esperti

di *marketing* e comunicazione, nonché dei servizi innovativi offerti dalle autostrade in concessione europee ai propri utenti per assicurare loro una mobilità sicura, efficiente e sostenibile.

Come consueto, le Giornate di Studio sono state precedute dalle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale dell'Associazione europea, che hanno all'unanimità designato **nuovo Presidente dell'ASECAP**, per il mandato 2016-2017, il



PANORAMICA DELLA SESSIONE « INNOVATIVE INITIATIVES & PROJECTS OF TOLL ROAD OPERATORS ACROSS EUROPE ». FONTE : www.asecapdays.com ©LOUIS DAVID

del settore stradale, provenienti dalle concessionarie autostradali europee nonché dalle organizzazioni, entità ed associazioni attive nel campo del trasporto stradale a livello europeo ed internazionale, hanno animato le varie sessioni dedicate ai temi del telepedaggio, della sicurezza stradale, dello sviluppo ed applicazione degli ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto), delle attività

portoghese **José Braga**, Presidente dell'associata portoghese APCAP. Nel suo discorso di insediamento il neo eletto Presidente Braga ha assicurato la propria *leadership* e il proprio sostegno all'ASECAP nel continuare a rappresentare e difendere le posizioni associative nei confronti delle Istituzioni comunitarie a Bruxelles: a breve, ha ricordato Braga, la Commissione europea

presenterà una Comunicazione sul futuro della politica dei trasporti nell'ottica della de-carbonizzazione e l'ASECAP dovrà essere vigile e reattiva, poiché la Comunicazione toccherà dei temi fondamentali per il nostro settore, quali la tariffazione, l'internalizzazione dei costi esterni, l'interoperabilità del telepedaggio. La Commissione procederà altresì

figura di **Juliàñ Nuñez, Presidente della spagnola SEOPAN** – Associazione che ha accolto le Giornate di Studio e Informazione e coadiuvato il Segretariato dell'ASECAP nell'organizzazione – e del **Secondo Vice Presidente dell'ASECAP, Bill Halkias, Presidente dell'associata greca HELLASTRON.**

francese Jean Mesqui, Presidente e CEO dell'ASFA, e dal Segretario Generale dell'ASECAP Kallistratos Dionelis. Il progetto REETS, avviato nella seconda metà del 2012, si è concluso il 31 dicembre del 2015 e, come ha ricordato il Capo Progetto Resch, partendo dai risultati del REETS a livello regionale, è possibile trarre e sviluppare gli spunti e le informazioni necessarie all'attuazione di un servizio elettronico di telepedaggio europeo, seppur per fasi e con i giusti tempi, come è stato anche opportunamente ribadito da Mesqui e da Dionelis. Quest'ultimo ha in particolare sottolineato come il progetto REETS sia stato un successo, per la sua capacità di aver riunito e creato una solida comunità, una stretta collaborazione e soprattutto un dialogo costruttivo tra tutti gli *stakeholders* interessati all'attuazione del servizio interoperabile di telepedaggio: è grazie al REETS che è peraltro in corso di creazione una **Piattaforma Informativa** in grado di fungere da riferimento per tutti, (concessionarie autostradali, fornitori del servizio ed utenti), semplificando in tal modo le modalità di accreditamento per i fornitori del servizio, nonché di certificazione, tutte procedure ed elementi richiesti espressamente dalla legislazione europea in materia. Oltre a questo strumento unico di informazione e coordinamento, suddiviso in tre parti (fornitura di informazioni aggiornate, scambio di buone pratiche e servizio di *help desk*), il progetto REETS ha anche previsto l'avvio di alcuni progetti pilota volti all'attuazione di servizi di interoperabilità a livello transfrontaliero, attività gestita dal

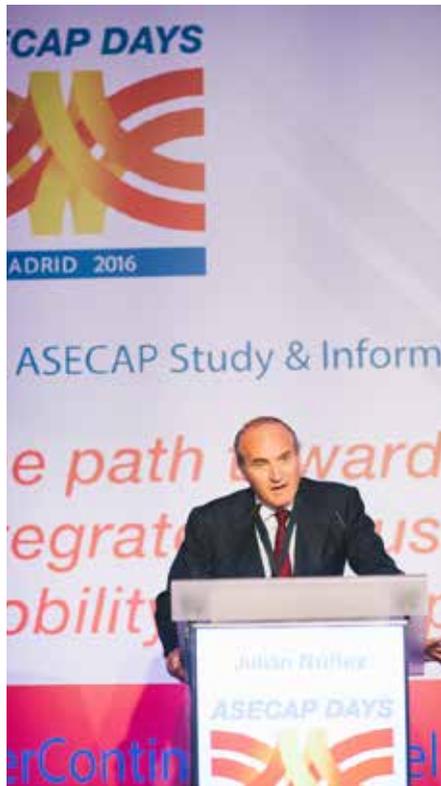


IL PRESIDENTE DELL'ASECAP JOSÉ BRAGA ELETTO ALLE GIORNATE DI MADRID.
 FONTE www.asecapdays.com ©LOUIS DAVID

alla revisione, probabilmente nella prima metà del 2017, delle due Direttive 2004/54 e 2008/96, rispettivamente sulla sicurezza nelle gallerie stradali e sulla sicurezza nella gestione delle infrastrutture stradali, pertanto gli operatori e le concessionarie rappresentate in ASECAP dovranno essere pronte a presentare i loro contributi e la loro *expertise* tecnica in materia. Gli organi direttivi dell'Associazione europea hanno anche proceduto alla designazione del **Primo Vice Presidente dell'ASECAP**, nella

Durante la prima giornata congressuale si è poi svolta una sessione sul progetto europeo relativo all'interoperabilità del telepedaggio a livello regionale, il **REETS (Regional European Electronic Toll Service)**, durato oltre tre anni, nel quale l'ASECAP e le concessionarie in essa rappresentate hanno svolto un ruolo fondamentale. La sessione è stata animata dal Capo Progetto del REETS, l'austriaco dell'ASFINAG Hubert Resch, dal Presidente del Consiglio Direttivo del progetto, il

pacchetto di lavoro WP 08 del progetto REETS, denominato “*Monitoring/Implementation pilot operations*”.



IL PRIMO VICE PRESIDENTE DELL'ASECAP JULIÁN NUÑEZ, ANCHE PRESIDENTE DI SEOPAN CHE HA OSPITATO LE GIORNATE ASECAP A MADRID. FONTE WWW.ASECAPDAYS.COM ©LOUIS DAVID

Nel corso delle Giornate ASECAP 2016 sono stati dunque affrontati i più importanti ed attuali temi per il nostro comparto : la sicurezza stradale, lo sviluppo degli ITS, il ruolo del sistema della concessione e del pedaggio nel settore delle infrastrutture stradali, l'interoperabilità dei sistemi di esazione elettronica del pedaggio. Quest'anno inoltre l'ASECAP ha voluto inserire anche una nuova sessione dal titolo « *Innovative initiatives & projects of toll road operators across Europe* », focalizzata su progetti innovativi portati avanti dagli operatori

autostradali in concessione in ambito europeo, per dare spazio e voce agli esperti del nostro settore, che hanno avuto in tal modo la possibilità di illustrare le nuove iniziative di successo ideate e sviluppate in ambito autostradale con particolare riferimento ai servizi offerti ai clienti. Otto relatori provenienti da Italia, Spagna, Andorra, Irlanda, Portogallo e Grecia, hanno illustrato i seguenti temi : un particolare e innovativo sistema di trattamento della pavimentazione stradale, per migliorarne le prestazioni e la durata, con conseguenze positive in termini di sostenibilità e miglioramento della mobilità e della sicurezza della circolazione ; la gestione innovativa degli autoparchi per i mezzi pesanti e l'offerta di servizi di qualità ai conducenti di questi veicoli, al fine di contribuire alla sicurezza delle persone e delle merci trasportate; un innovativo sistema di gestione delle operazioni di manutenzione delle infrastrutture stradali attraverso l'utilizzazione della tecnologia, un'analisi comparata sull'introduzione progressiva del sistema di *free-flow* per l'esazione elettronica del pedaggio, l'utilizzazione progressiva dei *social media* e dei nuovi strumenti tecnologici dell'era digitale per migliorare la comunicazione con gli utenti. A tal riguardo ricordiamo che l'ASECAP ha creato di recente un gruppo di lavoro specifico, che riunisce gli esperti del settore, focalizzato proprio sui progetti innovativi e sull'impiego della tecnologia per meglio rispondere alle esigenze degli utenti e contribuire a migliorare la mobilità, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti alla clientela dagli operatori stradali rappresentati

in ASECAP.

Le Giornate ASECAP di Madrid sono state inoltre teatro di presentazione del *Manifesto sulle concessioni*, documento che, frutto del lavoro COPER I (Comitato Permanente ASECAP per il pedaggio e le concessioni), sostanzialmente descrive i benefici delle concessioni autostradali a pedaggio, i requisiti per il loro corretto funzionamento e i vantaggi che il modello della concessione comporta – soprattutto per i Governi nazionali - attraverso la sua capacità di far fronte a ingenti e necessari investimenti volti a mantenere, migliorare, ampliare, completare le infrastrutture stradali in Europa.



IL SECONDO VICE PRESIDENTE DELL'ASECAP BILL HALKIAS, ANCHE PRESIDENTE DI HELLASTRON, ASSOCIAZIONE GRECA DELLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI A PEDAGGIO. FONTE WWW.ASECAPDAYS.COM ©LOUIS DAVID

Il Manifesto inoltre rappresenta il sunto dello studio *Proposal for a sustainable concession*

model” – Proposta per un modello di concessione sostenibile”, anch’esso realizzato a cura del COPER I. Attraverso il Manifesto

parte dei concessionari, senza così minare il bilancio pubblico. L’ASECAP insiste pertanto, nel suo Manifesto, sulla necessità di

particolare la Direttiva 2014/23) - un approccio comune, una filosofia comune in materia di concessioni e per questo l’Associazione europea esprime delle vere e proprie raccomandazioni volte al completamento del quadro giuridico e legislativo che disciplina il sistema della concessione, proponendo che venga rafforzata la relativa legislazione comunitaria sulla base dei fondamentali principi di “certezza/stabilità dei contratti”, “concorrenza del mercato”, “parità di trattamento tra imprese private e pubbliche”, con lo scopo di assicurare l’applicazione uniforme di questi principi in tutta l’Unione europea e agevolare in tal modo lo sviluppo di un efficace e unico mercato delle concessioni, con l’obiettivo di favorire la crescita economica della UE e garantire allo stesso tempo la tutela dell’interesse pubblico e dei cittadini.

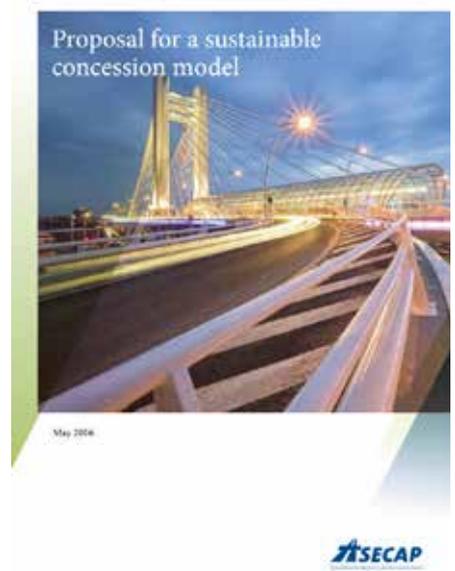


LA SESSIONE SUL PROGETTO REETS CON, DA SX, HUBERT RESCH, JEAN MESQUI E KALLISTRATOS DIONELIS.
 FONTE : www.asecapdays.com ©LOUIS DAVID

L’ASECAP ha voluto mettere in evidenza una serie di elementi che contribuiscono tutti insieme al corretto e buon funzionamento del sistema della concessione, anzitutto la garanzia della certezza giuridica: il modello della concessione per la costruzione, l’esercizio, la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture stradali è di certo – e tale si è rivelato negli anni - un modello efficace e affidabile per garantire agli utenti una mobilità sicura ed efficiente, purché tuttavia si possa sviluppare nell’ambito di un quadro normativo stabile e certo; il sistema della concessione va peraltro ben al di là della mera costruzione di un’infrastruttura stradale e consente ai Governi nazionali, le cui risorse da investire in mobilità sono al giorno d’oggi sempre più scarse, di poter contare su investimenti certi - per migliorare e mantenere le infrastrutture - da

rispettare le regole e i contratti per garantire un corretto funzionamento delle concessioni autostradali, di assicurare, per le concessioni mature, la corretta finalizzazione dei relativi contratti, di prevedere, per i nuovi contratti, una revisione degli schemi di allocazione del rischio: i concessionari infatti sono ben disposti a sopportare parte dei rischi di progetto, ma i suddetti rischi non possono essere illimitati; infine, l’ASECAP incoraggia le Istituzioni a promuovere ulteriormente i sistemi di partenariato pubblico-privato PPP nel settore delle infrastrutture stradali, attraverso l’applicazione del principio *pay per use* (chi usa paga).

L’ASECAP conclude le proprie riflessioni constatando che non è stato ancora pienamente realizzato in Europa - non ostante l’adozione nel 2014 di una legislazione europea *ad hoc* su appalti e concessioni (in



FONTE : www.asecap.com – SEZIONE PUBBLICAZIONI

Tutte le presentazioni illustrate nel corso dell’evento di Madrid, in tutte le sessioni, possono essere

consultate e scaricate collegandosi all'apposito sito congressuale www.asecapdays.com

Quanto alla prossima edizione delle Giornate ASECAP di Studio e Informazione, a Madrid è stato annunciato che la 45a edizione del Congresso annuale dell'ASECAP avrà luogo a Parigi nel maggio del 2017 e sarà ospitata dall'Associazione francese delle concessionarie autostradali ASFA ; sull'evento sarà nostra cura fornire maggiori dettagli e informazioni nei successivi numeri del nostro Bollettino.

Informiamo infine che l'**ASECAP** è anche intervenuta, su iniziativa del suo neo eletto Secondo Vice Presidente Bill Halkias, Presidente dell'Associata greca HELLASTRON, ad una sessione speciale del Simposio Internazionale sul miglioramento e sul rafforzamento delle prestazioni e dell'efficacia delle infrastrutture autostradali "**International Symposium on Enhancing Highway Performance (ISEHP)**",

organizzato di concerto tra il **TRB (Transportation Research Laboratory)** e il Ministero tedesco dei trasporti e delle infrastrutture digitali. Nel corso dell'evento, svoltosi a Berlino dal 14 al 17 giugno scorsi, l'ASECAP ha illustrato ai colleghi del TRB i principali punti discussi e analizzati nel corso delle Giornate di Studio e Informazione di Madrid e ha altresì avuto l'opportunità di confrontarsi con i propri omologhi nordamericani e canadesi su temi comuni e attuali tanto per l'industria del pedaggio europea, quanto per quella oltreoceano, quali il finanziamento delle infrastrutture, il modello della concessione, l'applicazione del pedaggio e del principio *user/payer*, la sicurezza stradale, lo sviluppo degli ITS, la progressiva introduzione dei veicoli a guida autonoma e il loro impatto sulla gestione delle infrastrutture stradali. Per maggiori informazioni sull'evento di Berlino, visitare il sito del simposio al seguente indirizzo: <http://isehp2016.org>



TRANSPORTATION RESEARCH BOARD
OF NATIONAL ACADEMIES



best



International Symposium on
Enhancing Highway Performance (ISEHP)

FONTE: www.isehp2016.org

► GU L

- Decisione (UE) 2016/763 del Consiglio, del 13 maggio 2016, che stabilisce la posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di comitato per gli appalti pubblici in relazione al progetto di decisione sulle procedure arbitrali a norma dell'articolo XIX, paragrafo 8, dell'accordo riveduto sugli appalti pubblici **GU L 126 del 14.05.2016**
- Decisione del Comitato misto SEE n. 60/2015, del 20 marzo 2015, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2016/743] per l'integrazione nell'accordo SEE della direttiva 2014/103/UE della Commissione, del 21 novembre 2014, che adegua per la terza volta al progresso scientifico e tecnico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose. **GU L 129 del 19.05.2016**

► GU C

- Causa C-324/14: Sentenza della Corte (Prima Sezione) del 7 aprile 2016 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Krajowa Izba Odwoławcza — Polonia) — Partner Apelski Dariusz/Zarząd Oczyszczania Miasta (Rinvio pregiudiziale — Appalti pubblici — Direttiva 2004/18/CE — Capacità tecniche e professionali degli operatori economici — Articolo 48, paragrafo 3 — Possibilità di fare affidamento sulle capacità di altri soggetti — Presupposti e modalità — Natura dei legami tra l'offerente e gli altri soggetti — Modifica dell'offerta — Annullamento e ripetizione di un'asta elettronica — Direttiva 2014/24/UE) **GU C 211 del 13.06.2016**

► COM¹

- Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sul programma nazionale di riforma 2016 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2016 dell'Italia **COM/2016/0332 final del 18/05/2016**
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni trarre il massimo beneficio dalle politiche ambientali della UE grazie ad un regolare riesame della loro attuazione **COM/2016/0316 final del 27/05/2016**
- Relazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e alla Corte dei Conti Europea sulla gestione del fondo di garanzia del Fondo Europeo per gli investimenti strategici nel 2015. **COM/2016/0353 final del 31/05/2016.**
- Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo di Parigi adottato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici **COM/2016/0395 final - 2016/0184 (NLE) del 10/06/2016**

1. I documenti COM, pubblicati dalla Commissione europea, sono delle proposte legislative della Commissione stessa, oppure mere Comunicazioni, Pareri o Relazioni su differenti argomenti di politica comunitaria. I documenti SEC, a volte denominati SWD (Staff Working Document – Documento di lavoro del Personale della Commissione europea), sono invece Documenti di lavoro interni della Commissione, connessi al processo decisionale e al funzionamento generale dei servizi della Commissione. Taluni documenti COM e SEC possono essere disponibili solo in versione inglese, francese o tedesca.

▶ CALENDARIO EVENTI INTERNAZIONALI

PASSATI

■ Madrid, Spagna, 23-25 maggio 2016

44^a edizione delle **Giornate Annuali ASECAP di Studio ed Informazione**, co-organizzate dall'ASECAP di Bruxelles e dalla spagnola SEOPAN, www.asecap.com e www.asecapdays.com

■ Berlino, Germania, 14-16 giugno 2016

7^a edizione dell'**International Symposium on Enhancing Highway Performance (ISEHP)**, organizzato da TRB (Transportation Research Laboratory) e dal Ministero tedesco dei trasporti e delle infrastrutture digitali: <http://isehp2016.org>

FUTURI

■ Boston, Massachusetts, USA, 24-26 luglio 2016

“Summit on All-Electronic Tolling, Managed Lanes and Interoperability”, evento annuale tradizionalmente dedicato all'analisi di tutte le tematiche che afferiscono alla tecnologia applicata all'esecuzione elettronica del pedaggio, nonché alla gestione delle cosiddette “managed lanes”, organizzato dall'IBTTA, www.ibtta.org

■ Tampere, Finlandia, 7-8 settembre 2016

Transport and Transportation Conference, organizzata dall'Associazione ITS Finlandia, <http://tapahtumat.tieyhdistys.fi/vay-lat-liikenne/?lang=en>

■ Denver, Colorado, USA, 11-14 settembre 2016

84^a edizione dell'Annual Meeting dell'IBTTA **“People, Partnership, Progress”**, www.ibtta.org

■ Bruxelles, Belgio, 27 settembre 2016

European Transport Forum, evento annuale sull'attualità della politica europea dei trasporti organizzato dal Think Tank brussellese ETF (European Transport Forum), <http://www.europeantransportforum.eu>

■ Qatar, Doha, 27-28 settembre 2016

Qatar Transport safety Forum, organizzato dall'IRF (International Road Federation), <http://www.irfnet.ch/event.php?id=1&title=IRF%20Events>

■ Melbourne, Australia, 10-14 ottobre 2016

Conferenza Mondiale ITS - **ITS World Conference**, organizzata dall'Associazione ITS Australia, www.its-australia.com.au/events/2016-its-world-congress-melbourne

■ Città del Messico, Messico, 16-18 ottobre 2016:

Global Summit of Mexico, organizzato dall'IBTTA, www.ibtta.org

■ Leeds, Regno Unito, 18-20 ottobre 2016

European Road Infrastructure Congress, organizzato dall'ERF (European Road Federation), <http://www.erf.be/index.php/events>

■ Città del Messico, Messico, 16-18 ottobre 2016

Intertraffic Mexico, <http://www.intertraffic.com/en/mexico>

AIPCR: *Association Mondiale de la Route* – Associazione Mondiale della Strada

ASEM: *Asia-Europe Meeting* forum interregionale Asia – Europa

DG MOVE: Direzione Generale “Mobilità e Trasporti” - Commissione europea

EFSD: *European Fund for Strategic Investments* – Fondo europeo per gli investimenti strategici nelle infrastrutture

EGNOS: *European geostationary navigation overlay system* - Sistema geostazionario europeo di navigazione di sovrapposizione

ERF: *European Union Road Federation*

EUSALP: *EU Strategy for the Alpine Region* – Strategia della UE per la regione alpina

GALILEO: Programma europeo di radionavigazione satellitare

GNSS: *Global Navigation Satellite System* - Sistema satellitare globale di navigazione

GU: Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IBTTA: *International Bridge Tunnel and Turnpike Association*

ITF: *International Transport Forum*

ITS: *Intelligent Transport Systems* – Sistemi intelligenti di trasporto

ITRE: Commissione Industria e Ricerca presso il Parlamento europeo

LGTT: *Loan Guarantee Instrument for TEN-T* – strumento di garanzia dei prestiti per le TEN-T

OCDE/OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

PPE: Gruppo politico del Partito Popolare europeo presso il Parlamento europeo

PPP: Partenariato Pubblico Privato

PPPI: Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato

RTE-T/TEN-T: Reti transeuropee di Trasporto

TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

TRAN: Commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo

UNECE: Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa

UPM: Unione per il Mediterraneo



Associazione Italiana
Società Concessionarie
Autostrade e Trafori

Via G. Donizetti 10
00198 Roma

T +39 06 48 27 163 **E** info@aiscat.it
F +39 06 47 46 968 **W** www.aiscat.it

Direttore responsabile: Massimo Schintu

Redazione: Emanuela Stocchi

Impaginazione e grafica: Saverio Gallotti

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. LA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, DEI
CONTENUTI DEL PRESENTE BOLLETTINO PUÒ ESSERE EFFETTUATA
UNICAMENTE PREVIA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'AISCAT
(E-MAIL: INFO@AISCAT.IT)